

Commissione Paritetica Docenti Studenti

Dipartimento/Facoltà di: Ingegneria Elettronica

Componenti docenti della CPds: (indicare il nominativo degli attuali componenti e il numero di componenti previsto dal regolamento)

- 1. Ernestina Cianca (Referente per la CPds)
- 2. Arianna Mencattini
- 3. Andrea Reale
- 4. Francesca Brunetti

Componenti studenti della CPds: (indicare il nominativo degli attuali componenti e il numero di componenti previsto dal regolamento)

- 1. Elisa Franci
- 2. Luca Fiorentino
- 3. Giovanni Natalini
- 4. Sara Saida

Eventuali persone coinvolte (indicare personale TAB coinvolto, studenti, esperti esterni, 'Mondo del lavoro', etc...):

Data della riunione conclusiva in cui la CPds ha formulato la Relazione Annuale: 30/10/2019

Date delle ulteriori riunioni (eventualmente in modalità telematica) della CPds, con breve indicazione della motivazione degli incontri 14/10/2019 confronto con gli studenti della commissione paritetica e avvio scrittura relazione

Eventuali iniziative intraprese: (descrivere brevemente)

Numero di ore di riunione (eventualmente anche in modalità telematica) dedicate alla Rilevazione studenti frequentanti dalla CPds nel 2018 per il complessivo di tutti i corsi di studio analizzati (dato richiesto ai fini della Relazione Annuale del Nucleo di Valutazione): 3

Documentazione consultata: per i questionari:

https://valmon.disia.unifi.it/sisvaldidat/uniroma2/, dati AlmaLaurea, SUA dei vari CdS, schede di valutazione e resoconto del gruppo di riesame, siti web dei corsi di studio.



Relazione Annuale 2019 della Commissione Paritetica Docenti Studenti

Dipartimento di : Ingegneria Elettronica

Denominazione del Corso di Studio: ICT and Internet Engineering

Classe: LM27

Sede: via del politecnico 1, 00133 Roma

A) Analisi e proposte relativamente a gestione e utilizzo dei questionari sul grado di soddisfazione degli studenti

a) Principali criticità rilevate (in ordine decrescente di criticità)

Gli esiti dei questionari, pubblicati sul sito di Ateneo, mostrano un sostanziale miglioramento rispetto a quelli dello scorso a.a., che già mostravano un miglioramento medio rispetto all'a.a. precedente: in particolare, gran parte degli indicatori sono compresi tra 8.4 e 9.4.

Le uniche due criticità che rimangono, e anzi peggiorano notevolmente rispetto allo scorso anno sono quelle relative agli indicatori D7 e D17. Il D7 indica che i docenti non hanno tenuto tutte le lezioni. Tuttavia, come già osservato lo scorso anno, questo non necessariamente è un elemento negativo poiché può anche indicare che durante alcune lezioni sono state fatte attività di laboratorio o sono stati fatti degli approfondimento da parte di persone di aziende o altro esperti del settore, cosa che andrebbe nella direzione indicata negli anni scorsi, di arricchire le lezioni con più seminari e laboratori. D17 rimane forse il dato più critico: gli studenti non usufruiscono del ricevimento. Tuttavia, anche questo dato da visto alla luce del fatto che i docenti del corso interagiscono con gli studenti molto anche in modalità telematica attraverso mailinglist, siti web, gruppi. Ci chiediamo se la domanda stessa sia mal formulata.

Di particolare rilievo positivo è invece il fatto che alcuni degli indicatori che lo scorso anno erano stati rivelati critici, hanno avuto un miglioramento netto. E' il caso deli indicatori D8 e D9 che sono sostanzialmente legati all'organizzazione didattica e alla distribuzione dei corsi nei semestri. Questo è probabilmente l'effetto di un'azione, stimolata dalla relazione dello scorso anno, di ridefinizione del calendario delle lezioni volto a meglio organizzare propedeuticità e studio dello studente.

Altrettanto rilevante è il picco di valutazione alta negli indicatori D25 e D13, entrambi legati alla qualità dell'insegnamento, come capacità del docente a stimolare l'interesse e soddisfacimento generale. Questo indica che lo sforzo di riorganizzazione dei contenuti iniziato da qualche anno, sta portando i suoi risultati.

Si rivela inoltre che per quasi tutti i quesiti il CdS ha ottenuto valutazioni molto superiori alla media di Ingegneria.

Come nello scorso anno, sui questionari, si nota inoltre una fortissima disomogeneità nel numero di risposte che vengono fornite per quesito. Evidentemente alcuni quesiti sono ritenuti di poca utilità o ne risulta difficile una valutazione da parte dello studente. Alcuni di questi quesiti sono proprio quelli critici (per esempio il D17), e che in effetti non sembrano coerenti con i risultati di altri indicatori. Forse questi quesiti andrebbero riformulati o tolti. Si nota che il numero di studenti che ha risposto è comunque maggiore

Università degli Studi di Roma "Tor Vergata"



dello scorso anno e questo è certamente dovuto al fatto molto positivo che i questionari sono anche in inglese (cosa che era stata segnalata nella relazione annuale dello scorso anno).

Una criticità importante è stata rivelata dal colloquio con gli studenti del CdS e riguarda la gestione dei questionari. In particolare, sono due i problemi emersi. In particolare: problema #1: essendoci nel CdS un buon numero di corsi frequentati da un numero esiguo di studenti, questi non sentono di poter esprimere in piena tranquillità il loro soggettivo giudizio per paura che la loro anonimità possa venir meno in un secondo momento, ma comunque prima di sostenere la prova d'esame. Tale preoccupazione porta a falsare in parte o in toto numerosi e preziosi giudizi utili per migliorare l'intera offerta proposta dal CdS.

Problema #2: la sezione finale del questionario che prevede la facoltativa compilazione di un giudizio sul generico corso può essere letta solo ed esclusivamente dal docente che ha erogato il corso stesso. In tal modo si lascia al solo buon senso del docente leggere e prendere atto delle critiche, o lodi, che vengono riportate.

b) Linee di azione identificate

I docenti dovrebbero stabilire degli orari di ricevimento che vanno affissi fuori l'ufficio e pubblicati sul sito del Corso di Studi.

Forse il quesito D17 dovrebbe essere leggermente modificato per tener conto anche di altri tipi di interazione tra docenti e studenti e non solo il ricevimento in ufficio.

Per fra fronte al problema #1 identificato, si potrebbe pensare di ritardare l'accesso dei docenti ai questionari in modo che questi siano letti solo dopo che lo studente abbia conseguito l'esame.

Relativamente al problema #2: si chiede allora che i commenti finali del questionario di fine corso debbano essere letti con attenzione sia dal docente che ha erogato il corso e sia dal coordinatore del CdS di riferimento.

B) Analisi e proposte relativamente a materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato

a) Punti di forza

Dai dati del nucleo di valutazione si evince che i quesiti D16 sulle attività didattiche integrative e quelli D23 sui locali ad esse adibite, che erano già migliorati nettamente lo scorso anno, si ulteriormente aumentati. Come espresso nella precedente relazione, sono state già dallo scorso anno intraprese azioni correttive, quali l'inserimento di maggiori attività di laboratorio. Inoltre, dal Riesame emerge che dai colloqui con studenti e da feedback ricevuti dai neolaureati, è emerso un diffuso gradimento relativamente all'inserimento di queste attività. Questo ha portato ad un netto miglioramento di questi indicatori.

b) Obiettivi e indicazioni operative di miglioramento

Rimane la necessità di investire nel realizzare un laboratorio didattico più completo. Rimane auspicabile che si faccia, visto che l'investimento richiesto da parte del CCS non dovrebbe essere eccessivo grazie a nuove tecnologie a basso costo oggi disponibili sul mercato.



C) Analisi e proposte in relazione alla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e delle abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi

a) Punti di forza

Il corso di studio ha ottenuto dei valori buoni relativamente al carico di studio, e nel materiale fornito agli studenti, e da quest'anno, anche sulle attività integrative. I quesiti D12-D17 hanno rilevato votazioni nella media o superiori alla media di Macroarea e sensibilmente superiori allo scorso a.a. (a parte per il D17). Gli studenti trovano che in media sia le conoscenze acquisite sia il materiale fornito dai docenti sia adeguato e che le modalità di accertamento siano chiare.

Dati sull'occupazione indicano che comunque le conoscenze acquisite sono apprezzate dal mondo del lavoro.

b) Obiettivi e indicazioni operative di miglioramento

Il CdS dovrebbe instituire una Commissione che monitori costantemente eventuali anomalie nei singoli insegnamenti per il monitoraggio della qualità adottato dal coordinato e insoddisfazioni specifiche che nascono dagli studenti. Questa indicazione data anche negli scorsi anni, non ha avuto seguito.

D) Analisi e proposte relative alla completezza e all'efficacia del Monitoraggio annuale e del Riesame ciclico

a) Punti di forza

L'analisi critica delle schede di monitoraggio, svolta fal gruppo del Riesame, è piuttosto puntuale e non evidenzia punti critici. L'analisi dei risultati del Corso di Laurea Magistrale risulta complessivamente soddisfacente. La trasformazione in inglese del corso è stata accettata dagli studenti italiani come positiva, nonostante le perplessità e i timori iniziali. La partecipazione degli studenti stranieri rappresenta una percentuale significativa ed è in crescita. Il numero dei laureati in uscita risulta al di sotto delle richieste del mercato del lavoro, valutate considerando le richieste di segnalazioni di neo-laureati e le offerte di lavoro che pervengono ai docenti del CdS. Sarebbe auspicabile quindi un ulteriore incremento delle iscrizioni, in particolare di studenti italiani.

b) Obiettivi e indicazioni operative di miglioramento

Gli obiettivi che si è posto il CdS in base al rapporto di Riesame sono analoghi a quelli dello scorso anno e volti ad aumentare l'attrattività del CdS, e quindi:

1.un miglioramento e incremento delle attività di divulgazione e presentazione del corso sui social media.

2.continuare l'opera di divulgazione e promozione del corso verso il bacino di utenza internazionale. Tale operazione avverrà tramite un opportuno utilizzo dei social media. Con la collaborazione dell'Ufficio Internazionalizzazione dell'Ateneo si potranno studiare azioni mirate su portali internazionali.

La CP ritiene i sopracitati obiettivi importanti per aumentare il numero di studenti iscritti, che se pure in aumento, risulta ancora piuttosto basso. Si tenga presente, che come osservato dal Riesame, il numero di neolaureati è molto al di sotto delle richieste del

Università degli Studi di Roma "Tor Vergata"



mercato del lavoro, sia nel contesto strettamente dell'ICT che in settori affini. Certamente quindi, c'è un problema di divulgazione corretta ed efficace delle informazioni sul CdS. Tuttavia, osservando il fatto che la percentuale degli studenti che si iscrivono e quelli che si iscrivono regolarmente al secondo anno è inferiore alla media per area geografica (90%) o nazionale (93%), si invita anche a fare particolare attenzione alla qualità degli studenti in ingresso. Probabilmente maggiore attenzione dovrebbe essere posta alla qualità degli studenti stranieri, che si è rivelata finora mediamente bassa.

E) Analisi e proposte circa l'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS

a) Punti di forza

Il documento SUA relativo a questo CdS è reperibile al link sul sito del CdS (http://internet.uniroma2.it/wp-content/uploads/SUA.pdf) e alcune informazioni sono riportate direttamente sulla pagina web del sito, quella relativi agli obiettivi formativi. La relazione illustra in modo adeguato gli aspetti caratterizzanti del CdS.

b) Obiettivi e indicazioni operative di miglioramento Il sito del corso di studi dovrebbe essere arricchito con opportune sezioni dedicate alla Commissione Paritetica dove allocare la corrispondente relazione annuale.

F) Ulteriori proposte di miglioramento

Obiettivi e indicazioni operative di miglioramento

Altre azioni fondamentali riguardano l'aspetto della comunicazione e dell'attrattività del CdS. Nonostante sia altissima la percentuale di coloro che trovano lavoro stabile e soddisfacente le aspettative, entro pochi anni dal conseguimento del titolo, e sia alta anche la stima da parte delle aziende dei nostri laureati, rimane basso il numero degli iscritti e questo per una incapacità di comunicare in modo efficace le potenzialità offerte da questo CdS. A parte consolidare la presenza nelle scuole superiori attraverso seminari etc., sarebbe anche interessante proporre Scuole Estive a studenti selezionati.

Sarebbe inoltre auspicabile, al fine di meglio controllare sia la qualità degli studenti in ingresso che di quelli in uscita, intraprendere azioni simili a quelle intraprese dall'altro corso di studi di Laurea Magistrale del Dip. di Ing. Elettronica, ossia la LM in Ing. Elettronica (LM29) che ha istituito due commissioni, nominate dal Corsi di Studi, che sono

- La Commissione per la Verifica dei Requisiti di Ammissione opera al fine di Verificare i requisiti per l'ammissione degli studenti alla Laurea Magistrale (qualità in ingresso).
- Il Comitato di Indirizzo di Corso di Studi, composto da afferenti al mondo del lavoro, della ricerca, e della cultura in genere, approfondisce e fornisce elementi in merito alle effettive potenzialità occupazionali dei laureati fornendo indicazioni su possibili miglioramenti dell'offerta formativa in termini di conoscenze e competenze (qualità richiesta in uscita).

Queste indicazioni, date anche lo scorso anno, non sono state accolte. Si invita inoltre ad allargare l'area geografica in cui viene fatta divulgazione, per lo più limitata alla Provincia di Roma.

Si rivela comunque un notevole sforzo da parte del CdS in azioni volte ad aumentare l'attrattività.